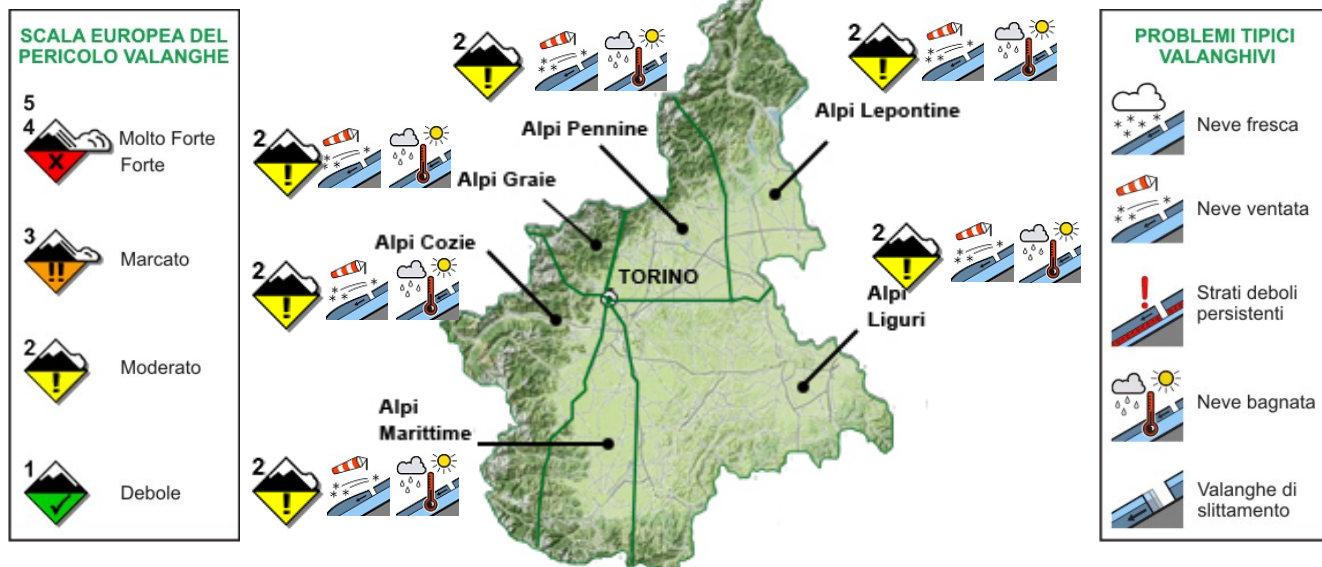


**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**































**Bollettino Valanghe nr 114 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 31/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 01/04/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Su gran parte dell'arco alpino piemontese, è stata registrata una forte (in alcuni casi anche molto forte) attività eolica che alle quote più alte ha creato nuovi accumuli e cornici. I cicli di fusione e rigelo hanno favorito un graduale assestamento e consolidamento del manto nevoso formando una crosta superficiale. Nelle ore centrali della giornata il rialzo termico provoca percolazione all'interno del manto e conseguente perdita di resistenza. Localmente, soprattutto nei versanti in ombra, sono ancora presenti strati deboli persistenti. Tale situazione può comportare distacchi spontanei, di neve umida/bagnata, di medie e grandi dimensioni. Alle quote medio-alte sono possibili valanghe di slittamento, in particolare sui pendii ripidi maggiormente soleggiati che non hanno ancora scaricato.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2200	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Per le attività scialpinistiche ed escursionistiche, privilegiare le ore più fredde della giornata, poiché nelle ore centrali, a causa dell'umidificazione del manto nevoso, il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore, che può determinare valanghe di superficie di medie e grandi dimensioni. In prossimità di creste, nelle conche e nei canali, sono ancora presenti accumuli eolici di neve ventata da non sottovalutare, in quanto il forte sbalzo termico diurno rende instabile la struttura del manto nevoso. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
ALPI MARITTIME				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2200	 STAZIONARIO	

- 1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- 2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.